

DWS Funds, SICAV

2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 74.377
(il "Fondo")

Avviso ai detentori di azioni

Per il Fondo e i relativi comparti entreranno in vigore, a partire dal 2 maggio 2025 ("Data di entrata in vigore"), le seguenti modifiche:

I. Modifiche alla sezione generale del Prospetto informativo:

1. Modifica della sezione "Integrazione dei rischi di sostenibilità e dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" e "Rischi di sostenibilità - criteri ambientali, sociali e di governance aziendale, ESG"

Entrambe le suddette sezioni verranno rielaborate. Verrà altresì aggiornato il relativo riferimento nella sezione generale del Prospetto informativo.

2. Calcolo del valore patrimoniale netto per azione

La sezione viene rielaborata dalla redazione per accrescere la comprensibilità e garantire una formulazione più precisa. Obiettivo di questa modifica è quello di riportare le informazioni in modo chiaro, conciso e inequivocabile per garantire una migliore comprensione a tutti gli attori partecipanti.

3. Conversione di quote

La sezione "Conversione di quote" viene completata da un'informazione che chiarisce che non è possibile una conversione di quote tra classi di quote con cicli di liquidazione differenti, tra classi di quote denominate in valute diverse e tra quote nominative e mediante quote al portatore garantite da certificati globali.

4. Modifica della sezione delle spese

La sezione "Spese e servizi ricevuti" verrà rielaborata. Questa modifica serve a permettere agli investitori di comprendere meglio la ripartizione delle spese e le strutture dei pagamenti. Questa rielaborazione non avrà alcuna ripercussione sulle spese effettive, che quindi non cambieranno.

5. Eccezione ai limiti d'investimento

La sezione "Eccezione ai limiti d'investimento" verrà dunque aggiornata in modo che un nuovo comparto abilitato possa operare in deroga ai limiti d'investimento definiti nel rispetto dei principi di diversificazione del rischio per un periodo pari a sei mesi, qualora questa deroga sia in linea con le norme in vigore e/o le pratiche normative.

Prima della Data di entrata in vigore	Dalla Data di entrata in vigore
(...) b) Ciascun comparto può operare in deroga ai limiti d'investimento definiti nel rispetto dei principi di diversificazione del rischio per un periodo pari a sei mesi dall'ammissione.	(...) b) Un nuovo Ciascun comparto abilitato può operare in deroga ai limiti d'investimento definiti nel rispetto dei principi di diversificazione del rischio per un periodo pari a sei mesi, qualora questa deroga sia in

(...)	linea con le norme in vigore e/o le pratiche normative dall'ammissione. (...)
-------	---

6. Chiusura di comparti e classi di quote

La sezione "Costituzione, chiusura e fusione dei comparti e classi di quote" viene completata per chiarezza con il documento separato delle spese di transazione per la liquidazione del portafoglio. Fino ad ora, le spese di transazione sono state incluse come parte essenziale delle spese di liquidazione. Il documento separato serve a una rappresentazione più precisa delle spese e per evitare mancanza di chiarezza.

Prima della Data di entrata in vigore	Dalla Data di entrata in vigore
(...) L'ufficio di custodia provvederà a ripartire tra i detentori di quote di ciascun comparto in base ai loro diritti i proventi derivanti dalla liquidazione, dedotte le spese di liquidazione e i compensi, secondo le istruzioni della Società d'investimento o eventualmente dei liquidatori nominati dall'Assemblea dei Soci. (...)	(...) L'ufficio di custodia provvederà a ripartire tra i detentori di quote di ciascun comparto in base ai loro diritti i proventi derivanti dalla liquidazione, dedotte le spese di liquidazione, le spese di transazione per la liquidazione del portafoglio e i compensi, secondo le istruzioni della Società d'investimento o eventualmente dei liquidatori nominati dall'Assemblea dei Soci. (...)

II. Modifiche alla sezione specifica del Prospetto informativo

1. Modifiche nel quadro delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi con riferimento a ESG e sostenibilità

Per i comparti **DWS Funds ESG-Garant**

Per il rispetto dei requisiti delle linee guida ESMA sui nomi dei fondi con riferimento a ESG e sostenibilità ("Guidelines on Funds' Names Using ESG or Sustainability-related Terms", ESMA34-472-373), le informazioni precontrattuali dei suddetti comparti verranno aggiornate di conseguenza.

Nel quadro di questa rielaborazione si tiene conto, in particolare, dei requisiti normativi, secondo i quali i fondi con riferimenti a ESG o sostenibilità nei loro nomi debbano effettuare almeno l'80% dei loro investimenti ai sensi di specifici criteri di sostenibilità.

Vengono apportate queste modifiche per garantire una completa conformità alle norme:

Dalla Data di entrata in vigore
Metodologia di valutazione ESG Il Comparto mira a raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse valutando attività potenziali tramite una metodologia di valutazione ESG interna,

indipendentemente dalle prospettive economiche di successo di tali attività e applicando criteri di esclusione basati su tale valutazione.

La metodologia di valutazione ESG impiega il proprio strumento software, che utilizza dati provenienti da uno o più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per determinarne punteggi complessivi. La metodologia di determinazione di tali punteggi complessivi può basarsi su approcci diversi. Per esempio può essere data priorità a un determinato fornitore di dati. In alternativa, la valutazione può basarsi sul valore peggiore ("worst-of") o la media. Le valutazioni interne possono tenere conto di fattori come gli sviluppi futuri previsti di un emittente in termini di criteri ESG, la plausibilità dei dati in relazione a eventi passati o futuri, la disponibilità al dialogo su questioni ESG e/o su decisioni aziendali correlate ai criteri ESG. Inoltre, le valutazioni ESG interne per le imprese in cui si intende investire possono tenere conto della rilevanza dei criteri di esclusione per il settore di mercato dell'impresa.

Lo strumento software utilizza, tra l'altro, i seguenti approcci per valutare il rispetto delle caratteristiche ESG promosse e verificare che le imprese beneficiarie degli investimenti applichino le prassi di una buona governance aziendale. Gli approcci di valutazione comprendono, per esempio, l'utilizzo di esclusioni sulla base di fatturati ricavati da settori controversi o sulla base dell'esposizione a tali settori controversi. Per alcuni approcci di valutazione, gli emittenti ricevono una di sei possibili valutazioni su una scala da "A" (valutazione migliore) a "F" (valutazione peggiore). Nel caso in cui uno degli approcci di valutazione porti all'esclusione di un emittente, il Comparto non è autorizzato a investire in quell'emittente.

A seconda dell'universo di investimento, della composizione del portafoglio e del posizionamento in determinati settori, gli approcci di valutazione descritti di seguito possono essere più o meno rilevanti, cosa che si riflette nel numero di emittenti effettivamente esclusi.

• Esclusioni PAB

Ai sensi delle norme giuridiche in vigore, il Comparto utilizza esclusioni PAB ed esclude le seguenti imprese:

- a. imprese esposte ad armi controverse (fabbricazione o vendita di mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche), che vengono valutate nella "Esposizione ad armi controverse", come descritto di seguito;
- b. imprese coinvolte nella coltivazione e nella produzione del tabacco;
- c. imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite e le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali (viene valutato come parte della "Valutazione di controversie normative", come descritto di seguito);
- d. imprese che raggiungono l'1% o più del fatturato con l'esplorazione, l'estrazione, l'incentivazione, la distribuzione o la raffinazione di carbone e lignite;
- e. imprese che raggiungono il 10% o più del fatturato con l'esplorazione, l'estrazione, la distribuzione o la raffinazione di petrolio;

- f. imprese che raggiungono il 50% o più del fatturato con l'esplorazione, l'estrazione, la fabbricazione o la distribuzione di combustibili gassosi;
- g. imprese che raggiungono il 50% o più del fatturato con la produzione di energia con un'intensità di emissioni di GHG di oltre 100 g CO₂e/kWh.

Le esclusioni PAB, in particolare, non vengono utilizzate per depositi a vista presso istituti di credito e determinati derivati. La proporzione di utilizzo delle esclusioni PAB relative alle obbligazioni con destinazione specifica dei proventi viene ulteriormente descritta nella sezione "Valutazione di obbligazioni con destinazione specifica dei proventi".

- Valutazione delle controversie normative

Nella valutazione delle controversie normative, il comportamento delle imprese viene stimato in base agli standard e ai principi internazionali generalmente riconosciuti relativi a una condotta negli affari responsabile, tra le altre cose in base ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite, ai Principi guida delle Nazioni Unite, agli standard dell'Organizzazione internazionale del lavoro e alle linee guida OCSE per le imprese multinazionali. In tali standard e principi vengono affrontati, tra l'altro, la violazione dei diritti umani, la violazione dei diritti fondamentali del lavoro, il lavoro minorile e coatto, gli impatti ambientali negativi e le attività aziendali etiche. La valutazione delle controversie normative valuta le infrazioni riportate contro i suddetti standard internazionali. Le imprese con una valutazione di "F", il punteggio peggiore nelle controversie normative, sono escluse dall'investimento.

- Valutazione della qualità ESG

Nella valutazione della qualità ESG si distingue tra investimenti nelle imprese e investimenti negli emittenti statali.

Per le imprese questo consente una valutazione relativa al proprio gruppo di pari (raffronto Peer Group), sulla base di una valutazione ESG totale, ad esempio in relazione alla gestione dei cambiamenti ambientali, alla sicurezza dei prodotti, alla gestione dei dipendenti o all'etica aziendale. Il gruppo di pari per le imprese proviene dallo stesso settore. Le società che in questo confronto ottengono un punteggio più alto ricevono una valutazione migliore, mentre le società che ottengono un punteggio più basso ricevono una valutazione peggiore. Le imprese con una valutazione di "F", il punteggio peggiore, sono escluse dall'investimento.

Per gli emittenti statali, la valutazione della qualità ESG si basa sul proprio gruppo di pari, tenendo conto di criteri ambientali e sociali, nonché di indicatori per una buona governance pubblica. In questo caso, per esempio, contano il sistema politico, l'esistenza di istituzioni e lo stato di diritto. Gli emittenti statali con una valutazione di "F", il punteggio peggiore, sono esclusi dall'investimento.

- Stato di Freedom House

Freedom House è un'organizzazione non governativa internazionale che classifica i paesi in base al grado di libertà politica e ai diritti civili. Sulla base dello Stato di Freedom House, i paesi classificati come "non liberi" sono esclusi dall'investimento.

- Esposizione a settori controversi

Le imprese attive in specifici rami dell'economia ed esposte ad attività aziendali in ambiti controversi ("settori controversi") vengono escluse come segue secondo la percentuale di fatturato totale generata dall'azienda nei settori controversi:

- a. Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi nel settore della difesa: 5% o più
- b. Fabbricazione e/o distribuzione di pistole o munizioni per uso civile: 5% o più
- c. Fabbricazione di prodotti e/o fornitura di servizi per il settore del gioco d'azzardo: 5% o più
- d. Fabbricazione di prodotti di intrattenimento per adulti: 5% o più
- e. Produzione di olio di palma: 5% o più
- f. Produzione di energia nucleare e/o estrazione di uranio e/o arricchimento dell'uranio: 5% o più
- g. Estrazione non convenzionale di petrolio greggio e/o gas naturale (inclusi sabbie bituminose, scisti bituminosi/gas di scisto, perforazioni artiche): più dello 0%
- h. Le imprese che ottengono il 25% o più del proprio fatturato dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia derivante dal carbone termico, nonché le imprese con piani di espansione per il carbone termico, come, per esempio, l'estrazione, produzione o utilizzo maggiori di carbone. Le imprese con piani di espansione per il carbone termico vengono escluse in base a metodi di identificazione interni.

Vengono altresì escluse le imprese coinvolte nella fabbricazione o nella distribuzione di armi nucleari o componenti chiave di armi nucleari. Inoltre può essere presa in considerazione anche la partecipazione a una struttura di gruppo.

- Esposizione ad armi controverse

Le imprese vengono escluse se identificate come coinvolte nella fabbricazione o nella distribuzione di armi controverse o componenti chiave di armi controverse o in relative attività specifiche (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e biologiche, armi laser, armi con munizioni a grappolo non identificabili, armi/munizioni all'uranio impoverito e/o armi incendiarie al fosforo bianco). Ai fini delle esclusioni, può essere presa in considerazione anche la partecipazione a una struttura di gruppo.

- Valutazione di obbligazioni con destinazione specifica dei proventi

Questa valutazione è appositamente concepita per il tipo di questo strumento finanziario e un investimento in obbligazioni con destinazione specifica di proventi (Use of proceeds bond) è ammesso solo se vengono soddisfatti i seguenti criteri. Per prima cosa viene verificato l'adempimento di tutte le obbligazioni con destinazione specifica di proventi agli standard dei Climate Bond, agli standard di settore equivalenti per le obbligazioni green (Green Bond), sociali

(Social Bond) o sostenibili (Sustainability Bond), (come, per esempio, i principi ICMA) o agli standard europei per le obbligazioni verdi oppure se le obbligazioni sono state sottoposte a una verifica indipendente.

In secondo luogo, qualora sia rilevante e siano disponibili dati sufficienti, vengono utilizzati determinati criteri di esclusione (incluse le esclusioni PAB applicabili) al livello delle obbligazioni e/o in relazione agli emittenti delle obbligazioni, cosa che può portare a escludere l'investimento in obbligazioni.

In particolare sono vietati gli investimenti in obbligazioni con destinazione specifica di proventi basate sui seguenti criteri degli emittenti:

- a. le imprese a cui si fa riferimento ai punti da a) a c) delle esclusioni PAB;
- b. le imprese con piani di espansione identificati per il carbone termico, come spiegato in precedenza;
- c. le imprese che ottengono più dello 0% del loro fatturato dall'estrazione non convenzionale di petrolio greggio e/o gas naturale (inclusi sabbie bituminose, scisti bituminosi/gas di scisto, perforazioni artiche);
- d. le aziende che ottengono il 5% o più del loro fatturato dalla produzione di energia nucleare e/o estrazione di uranio e/o arricchimento dell'uranio;
- e. emittenti statali classificati come "non liberi" da Freedom House.

Se non sono disponibili dati sufficienti per la valutazione di esclusioni PAB al livello delle obbligazioni con destinazione specifica di proventi, l'emittente viene valutato anche sulla base dei punti da d) a g) delle esclusioni PAB precedentemente descritte, cosa che può portare all'esclusione di obbligazioni con destinazione specifica di proventi.

• Valutazione dei fondi target

È ammesso investire in fondi target se sono in linea con le esclusioni PAB (a partire dal 21 maggio 2025) e, qualora applicabile, con la classificazione di Freedom House. La valutazione dei fondi target si basa sulle informazioni sui fondi target provenienti da fonti esterne di dati o avviene tenendo conto degli investimenti nel portafoglio dei fondi target. Data la molteplicità di fornitori di dati e metodi, nonché del riequilibrio periodico del portfolio del fondo target, questo Comparto può essere posizionato indirettamente su determinati valori patrimoniali che sarebbero esclusi in caso di investimento diretto.

Valutazione di sostenibilità degli investimenti

Inoltre, per determinare la quota di investimenti sostenibili, DWS misura il contributo fornito a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite e/o altri obiettivi ambientali sostenibili. Questo avviene tramite la propria valutazione di sostenibilità degli investimenti, in cui i potenziali investimenti vengono valutati, in tale prospettiva, sulla base di diversi criteri per concludere se un investimento può essere considerato sostenibile, come illustrato in dettaglio nella sezione "Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?"

Di conseguenza, la quota minima per gli investimenti in impianti in linea con le caratteristiche ambientali e sociali promosse verrà aumentata dal 51% all'80%:

Prima della Data di entrata in vigore	Dalla Data di entrata in vigore
Almeno il 51% del patrimonio netto del comparto viene investito in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.	Almeno il 51 80 % del patrimonio netto del comparto viene investito in investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

2. Per tutti i comparti: Investimenti nei fondi target

Per l'esecuzione della domanda 6a di ESMA 34-43-392, la politica di investimento dei comparti indicati sopra viene completata con un'informazione aggiuntiva secondo la quale le strategie e le limitazioni di investimento dei fondi target può operare in deroga alle strategie e limitazioni di investimento del rispettivo comparto.

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

Gli investitori sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto informativo e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto informativo aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto informativo, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito www.dws.com/fundinformation.

Gli investitori che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie quote gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto informativo, ove applicabile.

Lussemburgo, aprile 2025
DWS Funds, SICAV